



Decreto Dirigenziale n. 91 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA INTERSCAMBI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA SAN ROCCO ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA CERVITO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta INTERSCAMBI S.R.L., è titolare dell'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera D.D. n. 130 del 28.10.2004, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Cervito, Zona Industriale, per l'attività di produzione di coperchi a strappo;

- che la Ditta INTERSCAMBI S.R.L., con sede legale nel Comune di Mercato San Severino, Via S. Rocco n. 38 ed impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Cervito, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Raffaella, nata a Mercato San Severino il 27.04.1961, ha presentato in data 12.11.2012, prot. 830222, istanza di autorizzazione di modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di contenitori metallici leggeri;

- che in data 01.10.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire agli Enti coinvolti di ricevere la documentazione per l'espressione del parere di competenza;

- che la Conferenza di Servizi del 10.12.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- ripresentazione dei grafici planimetrici di cui alle tavole n. 3 e 5 con lay-out, indicazione dei punti di emissione e relativa legenda e chiusura delle aperture verso Aziende terze;
- comunicazione scritta relativa agli esatti valori della potenzialità termica dei singoli forni.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Forno asciugatura coperchi	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E2	Forno asciugatura coperchi	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E3	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	21,6	32
E4	Forno essiccazione VERNICE	SOV	135,0	243
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E5	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	22,4	34
E6	Forno essiccazione VERNICE	SOV	140,0	252
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E7	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	22,4	34
E8	Forno essiccazione VERNICE	SOV	140,0	252
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E9	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	12,8	19
E10	Forno essiccazione VERNICE	SOV	80,0	144
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		

E11	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	267,3	53
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E12	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	178,2	36
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E13	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	178,2	36
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E14	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	178,2	36
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E15	Forno indurimento guarnizione Raffreddamento	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E16	Forno indurimento guarnizione Raffreddamento	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E17	Forno indurimento guarnizione Raffreddamento	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2013, con nota del 12.12.2013, prot. 855670, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 12.06.2014, prot. 401716, ed in data 18.07.2014, prot. 502426, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 10.12.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 27.03.2015 prot. 213317, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta INTERSCAMBI S.r.l. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta INTERSCAMBI S.R.L. consede legale nel Comune di Mercato San Severino, Via S. Rocco n. 38, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Raffaella, nata a Mercato San Severino il 27.04.1961, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Cervito, Zona Industriale, per l'attività di produzione di contenitori metallici leggeri, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **stabilire** che il presente provvedimento revoca e sostituisce la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 130 del 28.10.2004;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta INTERSCAMBI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;

-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta INTERSCAMBI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta INTERSCAMBI S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta